

li quali bisognando, se non l'havessero aiutato con danari, almeno li havrebbero dato genti, et che la suspensione serà longa et breve conforme a l'espeditioe che havranno mons. di Gurgo et il cancelliero,<sup>2)</sup> et che egli, dal canto suo, vuol fare tutto quello che con lettere ha promesso a S. B<sup>no</sup><sup>3)</sup> et detto a me. Ma io non vedo insin' hora che qua si tratti di vendere o impegnare qualche loco, come mi hanno promesso et nela consulta è stato stabilito.<sup>4)</sup>

Li havevo presentato prima il breve circa il battesimo che li fu gratissimo et ha messo nome a la figliuola Gregoria con molta satisfattione et allegrezza delli catholici.<sup>5)</sup>

Questi ministri mi fanno instantia ch'io voglia transferire li danari da Vinetia a Viena, per haverli ne le occasioni più a la mano. V. S. Ill<sup>ma</sup> mi farà gratia di avvisarmi quello che ho da fare.<sup>6)</sup>

S. M<sup>ta</sup> Ces. ha mandato il breve di N. S. a S. A., li altri principi per ancora non l'hanno fatto,<sup>7)</sup> ma a tutti ha fatto scrivere S. A. che suspendano il dar risposta a S. B<sup>no</sup> insin tanto che dal cancelliero siano informati ben del fatto.<sup>8)</sup>

Questi heretici hanno risposto a le lettere de l'arcivescovo di Salisburgo<sup>9)</sup> molto duramente et vogliono hora ascrivere gran colpa a S. S. R<sup>ma</sup> se loro sono stati così ostinati, l'arcivescovo si consulta con li amici quello che deve rispondere.<sup>10)</sup>

L'eletto di Bamberga scrive a S. A. che, come prima potrà, vuol riformare Vilacco et il restante del stato suo in queste parti, cosa che a tutti noi è piaciuta grandemente; piaccia al Signor Dio che lo faccia.<sup>11)</sup>

Si è fatto il sinodo et sono comparsi da sessanta parrochi, li

<sup>2)</sup> Vgl. Nr. 76, S. 207, und Nr. 77, S. 213.

<sup>3)</sup> Siehe Nr. 79, Anm. 5.

<sup>4)</sup> Vgl. Nr. 42, S. 130, und Nr. 74, S. 200.

<sup>5)</sup> Siehe Nr. 75, Anm. 7, und Nr. 80, S. 221.

<sup>6)</sup> Vgl. Nr. 90, S. 248.

<sup>7)</sup> Gemeint sind die in Nr. 67, Anm. 9 genannten Breven.

<sup>8)</sup> Erzherzog Karl bat Erzherzog Ferdinand am 16. März, mit der Beantwortung des Breves zu warten, bis er sich mit einem demnächst abgehenden Gesandten besprechen könne. Am 31. März wurde das Kredential für den Kanzler Schranz ausgestellt (Loserth, FRA II/50, S. 227 und 701; Innsbruck LRA, Ferdinandea Nr. 248, Fasz. 224, j. 230<sup>r</sup>, Orig.).

<sup>9)</sup> Vgl. Nr. 61, S. 176.

<sup>10)</sup> Am 14. April 1581 sandte Erzbischof Johann Jakob von Salzburg Herzog Wilhelm von Bayern eine Abschrift dieses Schreibens (Loserth, FRA II/50, S. 701).

<sup>11)</sup> Vgl. Nr. 81 und Nr. 85, S. 221 f.